SPORT

Sport, scomparso Gianluca Vialli: “Per sempre nei nostri cuori”

di **Andrea Landretta** · 6 gennaio 2023, 13:28

Il calcio piange un altro campione: Gianluca Vialli è scomparso a 58 anni a Londra, dove era ricoverato.

Malato dal 2018 per un tumore al pancreas, nelle ultime settimane aveva sospeso ogni attività professionale per l’aggravarsi delle sue condizioni di salute. Ha sempre affrontato la malattia con profonda forza e consapevolezza. La triste notizia arriva dalla famiglia tramite una nota: “È spirato la notte scorsa dopo cinque anni di malattia affrontata con coraggio e dignità. Il suo ricordo e il suo esempio vivranno per sempre nei nostri cuori”.

La carriera e i tanti successi

Nato nel 1964, debutta con la Cremonese in Serie C nella stagione 1980-1981 e sarà decisivo per il suo storico ritorno in A nella stagione 1983-1984. Passato tra le fila blucerchiate nello stesso anno, formerà, assieme all’amico Roberto Mancini, uno duo implacabile, che porterà la Sampdoria a storici risultati: uno Scudetto, 4 Coppa Italia, una Coppa delle Coppe e una finale di Coppa Campioni persa ai supplementari contro il Barcellona nel 1992. Nello stesso anno entrerà a far parte della Juventus, costituendo uno degli attacchi più forti della sua storia, con Baggio, Ravanelli e Del Piero. Oltre uno scudetto, una Coppa Italia e una Coppa UEFA, il palmares di Vialli vede entrare finalmente anche la Champions League nel 1996, festeggiata con un pianto liberatorio sul prato dell’Olimpico: la sconfitta di 4 anni prima è vendicata. Nella stagione 1996-1997 si unisce al Chelsea di Zola e Di Matteo, dove, in un secondo momento, ricoprirà il ruolo di allenatore-giocatore: anche lì sarà vincente, con 5 trofei in 3 anni e altri traguardi storici. La carriera in Nazionale è costellata di reti sin dal periodo dell’Under 21: esordisce nel 1985 in prima squadra, totalizzerà 59 presenze e 16 gol, sarà capitano e giocherà due Mondiali e un Europeo. Con l’arrivo in panchina di Sacchi, non sarà più convocato a Coverciano.

Il post-allenatore e la malattia

Dopo una piccola parentesi al Watford, lascerà la carriera da allenatore e si dedicherà al mondo della televisione e della beneficenza. Nel 2018 la terribile notizia: un tumore al pancreas, malattia affrontata sempre con estremo coraggio e umiltà. Nel 2019 entra a far parte della FIGC, quando, chiamato dall'amico di sempre Mancini, diventa capodelegazione della Nazionale italiana. Uomo spogliatoio, trascina gli Azzurri alla vittoria dell'Europeo 2020: memorabile è l'abbraccio, al momento della parata di Donnarumma, tra Vialli e Mancini, nello stadio, quello di Wembley, che li vide entrambi sconfitti nel 1992. Nelle ultime settimane le sue condizioni di salute lo avevano costretto a ritirarsi a vita privata, tenendo in apprensione milioni di tifosi e il mondo del calcio intero. Questa notte la scomparsa, all'età di 58 anni: dopo le morti di Mihajlovic e di Pelé, il mondo del calcio piange un altro dei suoi talenti più cristallini, nonché una delle persone più generose e più amate dai tifosi.

Il cordoglio

Tanti i messaggi di cordoglio: "Non dimenticheremo soprattutto l'uomo. A Dio Gianluca Vialli, Re Leone in campo e nella vita" scrive il presidente del Consiglio Giorgia Meloni su Facebook. La Juventus, sui suoi profili social, pubblica la storica foto che ritrae Vialli alzare al cielo la Champions League vinta nel 1996 e scrive: "Ciao Gianluca". Commovente il ricordo della Sampdoria: "Sei arrivato ragazzino, sei diventato uomo. Sei stato il nostro eroe. Forte e bellissimo, con quel 9 stampato sulla schiena e il tricolore cucito sul cuore. In tre parole: uno di noi". Si unisce al ricordo su Twitter anche la Lega Serie A – "Ha saputo dare un'indimenticabile lezione di vita" – mentre la FIGC comunica l'osservanza di un minuto di silenzio in tutte le gare del fine settimana.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/01/06/sport-scomparso-gianluca-vialli-per-sempre-nei-nostri-cuori/

© 2026 Istituzioni24